

Sostenibilità, circolarità, riuso, attenzione agli sprechi sono concetti diventati ormai abitudini. Anche chi si sposa vuole farlo secondo *nuove regole etiche*, solidali, estetiche. C'è chi ci ha provato con successo. Ecco come e dove un matrimonio eco

di GIULIANA PARABIAGO
Idee viaggio di GLORIA GHIARA

Ogni volta che pensa e prende una decisione Lisa Casali, una laurea in scienze ambientali e un lavoro che valuta i valori di inquinamento delle aziende, si fa una domanda: «che impatto avrà?». Lo ha fatto quando ha ristrutturato casa scegliendo per le pareti di non usare vernici, ma piuttosto argilla che può avere bellissime colorazioni pastello e contribuisce all'equilibrio igroscopico dell'appartamento o conservando la vecchia vasca con i piedini, riutilizzandola sul terrazzo per la raccolta dell'acqua piovana. E lo ha fatto anche quando ha deciso di sposarsi. «Il primo punto affrontato è stato il “dove”, abbiamo verificato che il 60% dei nostri duecento ospiti risiedeva in Emilia Romagna e abbiamo di conseguenza deciso di sposarci in un lido di Marina di Ravenna, limitando così gli spostamenti degli invitati e le relative emissioni. Unità di luogo per cerimonia (fronte mare) e ricevimento che si sono svolti in pieno giorno in modo da ottimizzare la luce naturale, inviti elettronici tranne che per le nonne, alle quali sono stati dedicati carta riciclata e inchiostro certificato e come dress code la preghiera di indossare solo abiti che già si trovavano nell'armadio (un'unica deroga: un' amica che ha giurato di indossare il nuovo abito in altre occasioni, mandando ogni volta una foto a titolo di prova). Scelte particolari che abbiamo condiviso con i nostri ospiti, rendendoli partecipi del progetto. Mio marito, che ha sensibilità per l'ambiente e condivide con me lo stesso stile di vita, chef del ristorante Tre Cristi a Milano, ha chiesto a quindici amici, anche loro chef, di preparare ciascuno un piatto, cucinato con ingredienti sostenibili. Più fai richieste specifiche, più le persone stimolano la loro creatività ed il menù si è rivelato strepitoso, accompagnato da vino biologico e da acqua naturale. Per il servizio, nessun oggetto “usa e getta”: piatti, bicchieri, tovaglioli né di carta, né di plastica. Ogni persona si fermava alla postazione di uno chef e sceglieva la quantità di cibo che avrebbe mangiato. Alle 16 è entrato in scena il Banco Alimentare: quello che non abbiamo consumato è partito per un'altra tavola, senza nessuno

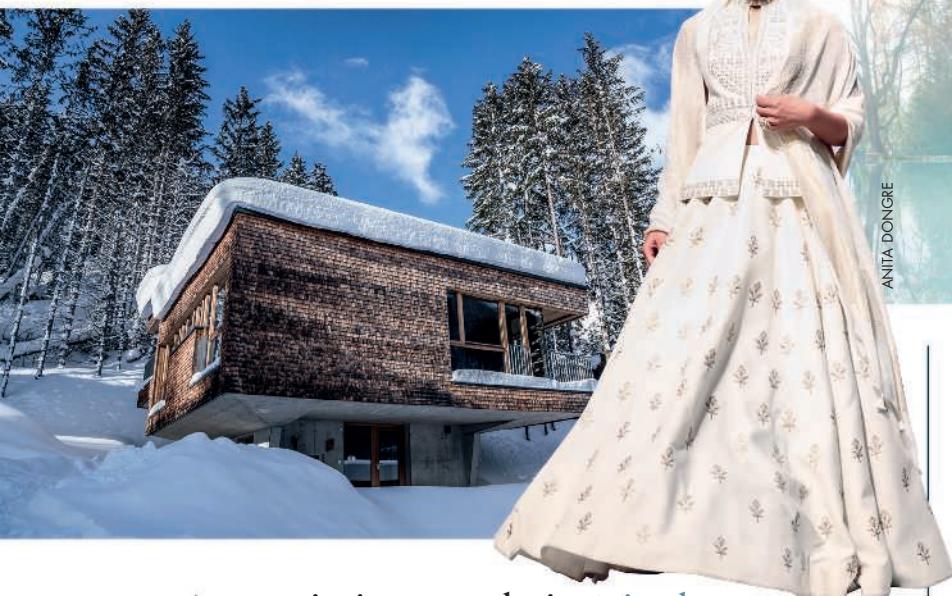


LA SPOSA ETICA CANGIARI

CREDITO

I love
green

Sotto. Uno degli chalet di lusso del Gradonna Mountain Resort, immersi in uno dei paesaggi montani più belli di tutta l'Austria, direttamente sulle piste da sci. Più a destra. Gli chalet affacciati sul lago del nuovo Adler Lodge Ritten, non lontano da Bolzano.



Magia invernale in Tirolo

Immerso nella più pura natura alpina, nel silenzio del Parco Nazionale degli Alti Tauri in Tirolo, il Gradonna Mountain Resort è un hotel sostenibile e rispettoso dell'ambiente, senza auto e plastic free. Affacciato direttamente sulle piste da sci, con piscine, saune e la grande mountain Spa, offre tutto ciò che è indispensabile per una luna di miele invernale dedicata al benessere di mente e corpo. Un paradiso per chi ama la magia della neve, gli sport invernali e il lusso dello ski-in, ski-out, ai piedi del Großglockner Kals-Matrei, il più esteso comprensorio sciistico del Tirolo Orientale. Novità 2020: una cappella dove sposarsi o rinnovare i voti, a due passi dall'hotel e immersa nel bosco. Una vera fiaba (da 143 euro a persona a notte con prima colazione, merenda dello sciatore con un primo, dolci e insalata, cena gourmet al ristorante; trattamento speciale per gli sposi con coccole e trattamenti, gradonna.at).

Lusso sostenibile in Mozambico

Lontano dalle rotte del turismo di massa, in una riserva naturale tra lagune, spiagge bianche chilometriche affacciate sull'oceano Indiano e mangrovie, il Coral Lodge Mozambique, progetto pilota a sostegno di un Turismo Responsabile, dalla fine del 2019 è autonomo a livello energetico grazie alla collaborazione con



Ecolibri, azienda milanese che si occupa di energia rinnovabile. In più, progetti a sostegno della comunità locale, dell'ambiente e della produzione a km zero di ortaggi e pane. Lussuoso ed esclusivo, con 10 ville di 100 metri quadri ciascuna, è un paradiso che dedica agli sposi la Honeymoon Experience, con un'organizzazione impeccabile e su misura: tra le esperienze esclusive, i picnic sull'isola privata, gli aperitivi o le cene romantiche sotto il baobab e sulla spiaggia, il rito nuziale simbolico tradizionale, il maggiordomo a disposizione. Il soggiorno è in pensione completa in una delle ville (da 307 euro a notte, ma sono previste riduzioni per gli sposi in viaggio di nozze), cinque vista mare e cinque sulla laguna, e comprende diverse attività: canoa, snorkeling e windsurf, escursioni guidate e lezioni di cucina con lo chef (corallodgemozambique.com).

Fiaba in Alto Adige

Nel bosco incantato del Renon, non lontano da Bolzano, il nuovo Adler Lodge Ritten è un luogo fiabesco, caldo e accogliente come un nido, costruito seguendo il concept della "foresta" e secondo i dettami della bio-edilizia, per integrarlo perfettamente nella natura. Un lussuoso "rifugio" a cinque stelle, una struttura sostenibile con vista sulle Dolomiti e Spa nel bosco, formato da un corpo centrale e da venti chalet con biosauna e caminetto. La formula all inclusive, che include tutti i pasti a base di prodotti freschi e locali, è ideale per gli sposi in fuga dal mondo (prezzi su richiesta, adler-resorts.com).



A sinistra e qui sopra. Il paradisiaco e lussuoso Coral Lodge Mozambique, immerso nella natura di una penisola incontaminata bagnata dall'oceano Indiano.





L'Île des Pins, in Nuova Caledonia. A destra. Una tartaruga a Turtle Island, alle Fiji. Sotto. Il Resort Valle dell'Erica Thalasso & SPA, in Sardegna.



Paradiso Nuova Caledonia

A due ore di volo dall'Australia, nel Pacifico sud-occidentale, la Nuova Caledonia offre spiagge paradisiache, una biodiversità unica e lusso in stile francese: una meta ideale per la luna di miele dal mood green. Travel Experience di Gattinoni costruisce itinerari tailor made in Nuova Caledonia, ideali per gli amanti della natura. L'itinerario Nuova Caledonia Experience, per esempio, parte dalla

capitale Nouméa per raggiungere l'Isola dei Pini, con alberi secolari alti 40 metri; a seguire, Bourail, dove la straordinaria barriera corallina è Patrimonio Unesco. Esclusiva gratuita per i clienti Travel Experience è l'escursione al Faro di Amédée, paradiso tra i più remoti al mondo (da 4.245 euro per 12 giorni/9 notti, gattinonimondodivacanze.it).

L'anima verde della Sardegna

Il migliore Green Resort d'Europa? I World Travel Awards 2019 hanno incoronato il 5 stelle Valle dell'Erica Thalasso & SPA di Santa Teresa di Gallura, in Sardegna. Dall'energia al 100% da fonti rinnovabili ai piatti preparati con ingredienti a km zero fino all'abolizione delle cannucce di plastica e della plastica monouso, la natura e il territorio qui sono da sempre al centro dell'attenzione: anche le escursioni sono accompagnate da persone del posto, per valorizzare le comunità locali. Tutto questo in un resort lussuoso ma senza formalismi, immerso nella natura e affacciato sul meraviglioso mare sardo, per una luna di miele eco, mediterranea e indimenticabile (per le soluzioni honeymoon: hotelvalledellerica.com).

Laguna blu alle Fiji

Un'isola privata aperta a sole 14 coppie per volta. Un paradiso selvaggio, set del celebre film Laguna blu, con ville lussuose aperte su panorami mozzafiato. Turtle Island è uno dei resort simbolo delle Fiji, nel sud Pacifico: si arriva solo in idrovolante, la cucina è raffinatissima e i servizi eccezionali, nel massimo rispetto della natura. Il resort è un santuario eco-sostenibile, alimentato al 100% dall'energia solare. La proprietà ha piantato sull'isola oltre mezzo milione di alberi, per incoraggiare la biodiversità e ricreare l'ambiente indigeno. Un progetto a tutela delle tartarughe marine protegge questi straordinari animali, che qui vengono a nidificare, in collaborazione con il Wwf (prezzi su richiesta, turtlefiji.com).

spreco. Una festa allegra, condivisa, piacevole perché essere attenti non significa essere frustrati, c'è un'estetica anche nell'etica». E l'abito? «Non volevo rinunciare al sogno romantico di un vestito speciale e dopo aver cercato e ricercato ho seguito il consiglio di un'amica che mi ha parlato degli "schiavini", teli in lino grezzo usati per filtrare la cagliata nella produzione di Grana Padano. Il Consorzio si è rivelato entusiasta, fornendomi una quindicina di questi tessuti. Alessia Baldi, che ha un Atelier a Reggio Emilia, è sensibile all'argomento e utilizza solo stoffe naturali (ha creato una strepitosa linea di abiti di carta) ha compiuto la magia». Interviene Alessia Baldi «ho ricevuto questi affascinanti teli quadrati di circa un metro e venti con tanto di cimosa che ho utilizzato per confezionare un bustino e una gonna ampia,

doppiata di crepe de chine. Un modello pronto a cambiare identità al termine della cerimonia, quando la sottogonna è diventata una gonna corta e sul bustino è stato indossato un blazer, sempre di lino. Niente è andato sprecato e il risultato è stato coerente e interessante». Certamente l'attenzione per la sostenibilità, il riciclo, la volontà di ridurre gli sprechi sono in aumento in tutti i campi e hanno coinvolto anche il momento



ELISABETTA DELOGU



LEILA HAFZI

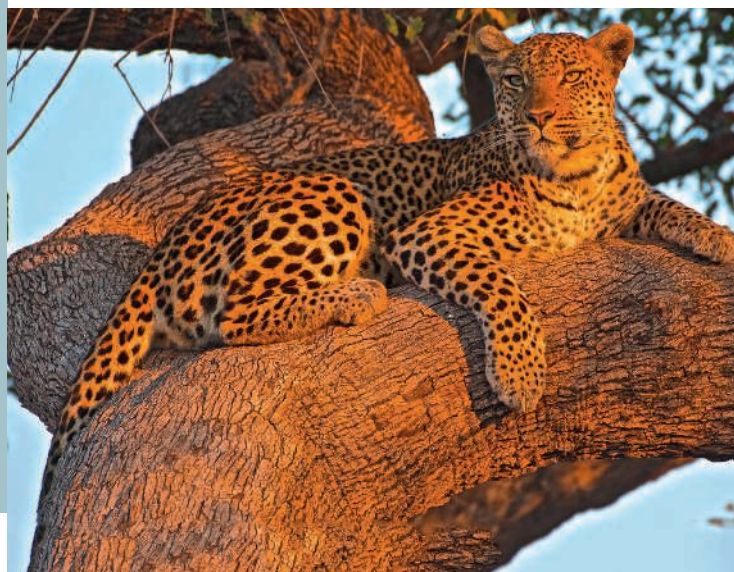


Costa Rica oppure Sudafrica?

Niente di meglio del turismo responsabile e sostenibile per una luna di miele in due Paesi che sono veri paradisi naturalistici. Le proposte Sensibility (viaggi responsabili) del tour operator

Made vanno proprio in questa direzione: un nuovo modo di viaggiare e amare il pianeta. In Sudafrica si può prendere parte al tour di 12 giorni Eco Ranger Experience, che conduce nel cuore del Kruger National Park, a stretto contatto con i ranger: un'entusiasmante avventura nella natura più autentica, con mini lezioni giornaliere, durante le quali si apprendono le strategie di sopravvivenza nella savana, le tecniche per proteggere gli animali dai bracconieri e tanto altro. Partecipando a questo viaggio si sostiene la lotta al bracconaggio dei rinoceronti, supportando l'organizzazione dei ranger volontari South African National Park Honorary Rangers - e si finanziano progetti di rimboschimento di zone degradate per creare nuove foreste e aree protette (quote da 2.918 euro). Nel Paese simbolo dell'ecosostenibilità, il Costa Rica (che entro il 2021 mira a emissioni zero e ha realizzato il programma di Certificazione per il Turismo Sostenibile, con il livello di sostenibilità delle strutture misurato in foglie, da 1 a 5), Made propone invece il tour di 9 giorni Costa Rica root & nature. Si dorme in strutture con il livello massimo di sostenibilità (5 foglie), si soggiorna all'Eco Lodge Rio Tropicales, nella foresta pluviale, con 2 giornate di rafting sul fiume Pacuare, e si visitano le comunità indigene Bribri e Cabecar che vivono nella foresta lontani da tutto (quote da 2.089 euro; edenviaggi.it/made).

Qui sotto. Un leopardo nel Kruger National Park, in Sudafrica. In alto. L'Eco Lodge Rio Tropicales e la partenza per il rafting sul fiume Pacuare in Costa Rica.



del matrimonio. A questo proposito sta crescendo una nuova generazione di wedding planner ad alto tasso green. «Sono stata certificata negli Stati Uniti come Green Wedding Planner Professional nel 2017, la prima italiana» dice con orgoglio a Donatella D'Annibale di Viridi «da allora cerco di realizzare cerimonie e feste attente al territorio, alle artigianalità, alle emissioni. La regola del chilometro zero è aurea (l'avevano applicata anche Alberto di Monaco con Charlene e il Principe Carlo con Camilla). Un'attenzione sempre crescente che non significa "sacrificare" i propri desideri, anzi: la sfida è realizzarli con una soddisfazione in più che è quella del rispetto e del consumo consapevole».

Sul fronte abiti tanti esempi, Stella McCartney ha lanciato la sua prima capsule sposa realizzata in viscosa sostenibile e confezionata da artigiani italiani e Vivienne Westwood è sempre stata vicina alle cause della conservazione e dell'attenzione ai consumi.

Le regole per un matrimonio green

1. Considerare il concetto di prossimità (valutando la provenienza degli ospiti, la distanza fra cerimonia e festa, il punto di partenza del cibo).
2. Generare meno rifiuti possibile.
3. Non usare materiali usa e getta.
4. Privilegiare i menu con ingredienti locali e di stagione.
5. Evitare il più possibile sprechi e scarti.
6. Scegliere fiori di stagione.
7. Avere cura del luogo (spiaggia, bosco, prato), cercando di lasciarlo come o meglio come lo si è trovato.
8. Pensare ad un servizio di navette per gli ospiti.
9. Favorire la raccolta differenziata.
10. Lanciare, al posto del riso, petali, semi per gli uccelli, semi di fiori se ci si trova in un prato.





COMEDA BAMBINI

Che cosa c'è di più green e romantico di una casa sull'albero? La scelta è ampia: si va dai mini castelli dello Châteaux Dans Les Arbres in Dordogna (chateaux-dans-les-arbres.com, a sinistra), all'avveniristico Treehotel in Svezia (treehotel.se, a lato), fino alle classiche case sull'albero di TreeHouse Point, nella foresta vicino a Seattle (treehousepoint.com, sotto).



Una sensibilità che si è tradotta anche nella riscoperta del vintage, del riutilizzo, del dare ai decori e ai dettagli una seconda vita, gli esempi sono numerosi: la stilista Elisabetta Delogu cerca e ri-usa pizzi antichi, frutto della ricerca spasmodica nei mercatini; l'Atelier Larimeloom li tinge con sostanze naturali come la cipolla rossa, il cavolo, i petali di papavero, le castagne; il The Lost in Paris, australiana, li scova nei marchés aux puces; La Sposa Dipinta di Voghera usa tessuti ottenuti con la fibra d'ortica; l'Atelier Poesie Sposa ha comprato sei quintali di perle, cristalli, nastri da un'azienda che stava chiudendo e li ha valorizzati con nuove creazioni. Assistiamo al recupero di lavorazioni antiche: in Calabria l'Atelier Cangiarì ha rivalutato i telai a mano e il pizzo chiaccherino confezionando preziosi abiti da sposa che hanno il merito di non disperdere una sapienza manuale. Ci sono poi i progetti etici come quello di Anita Dongre, la stilista indiana che ha aperto scuole di cucito nelle aree rurali del paese per permettere alla donne di essere indipendenti e che ha recentemente lanciato a New York, accanto alla collezione sposa, quella dei sari o la norvegese Leila Hafzi che ha scelto di lavorare con le donne nepalesi condividendo con loro la realizzazione di modelli sposa e cerimonia.

A Sì Sposaitalia Collezioni il primo green carpet

«La sostenibilità è un processo irreversibile e il #sigreenbridal è il primo progetto nel segmento bridal & ceremony a farsi portavoce di un cambiamento» dice Simona Greco, direttore di *Sì Sposaitalia Collezioni*: quest'anno proporrà una passerella che mette in contatto i produttori di filati e di tessuti sostenibili, la filiera a monte, con la creatività degli stilisti. «Non è più possibile procrastinare, la società impone un modello di sviluppo compatibile con l'ambiente e il mercato deve seguire di conseguenza. Le nuove generazioni mostrano una sensibilità sempre maggiore verso i temi ambientali, questo progetto si rivolge a loro. È una risposta propositiva». Nell'ambito della manifestazione che presenta le collezioni dedicate al 2021, il 17 aprile si svolgerà una sfilata speciale: in passerella capsule collection ecosostenibili create da Elisabetta Polignano, Bellantuono, Emiliano Bengasi, Maria Pia, Luisa Sposa, Dalin, Jillian, che daranno forma ai tessuti rispettosi dell'ambiente di Italdenim, Italian Converter, Attilio Imperiali, dei filati Maeko, il risultato del recupero di materie plastiche ad opera Elitex, la vocazione serica di Stamperia e Tessitura Luigi Verga. Un primo esempio per dimostrare che 'insieme si può'. (A sinistra, abito Elisabetta Polignano per Italdenim).

